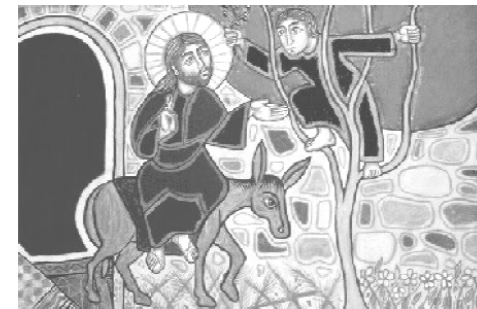


Hai perdonato la Maddalena, che pentita  
ha lavato con le lacrime i tuoi piedi  
e li ha asciugati con i suoi capelli.  
Hai "visto" Zaccheo sull'albero,  
l'hai incontrato "a tu per tu" in casa sua,  
e hai aperto il suo cuore e le sue mani.  
Con uno sguardo silenzioso ed amorevole  
hai perdonato e riabilitato Pietro,  
che per tre volte ti aveva rinnegato e tradito.  
Commosso da te, l'innocente crocifisso,  
all'ultimo momento il buon ladrone  
ha riconosciuto di aver sbagliato tutto.  
Tu non hai preclusioni e pregiudizi:  
a tutti offri un'occasione di grazia  
per dare una vera svolta alla vita.  
Grazie, Signore, perché sei grande nel perdono.  
Amen.



## La presenza di Dio nella nostra vita



\* Come riconoscere la presenza di Dio nella nostra vita?

Per scorgere la presenza di Dio nella nostra vita, è fondamentale avere una disposizione del cuore e della mente che ci permetta di percepire ciò che il Signore compie in noi, attorno a noi e tramite noi. In questa azione di ricerca ci accorgeremo poco a poco che non siamo tanto noi che cerchiamo il Signore: è Lui stesso che ci cerca e ci viene incontro, rendendosi continuamente presente nella nostra storia .

Proprio così è successo a Zaccheo...

\* Leggi e ascolta con attenzione dal Vangelo di Luca (19,1-10)

<sup>1</sup>Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, <sup>2</sup>quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, <sup>3</sup>cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. <sup>4</sup>Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. <sup>5</sup>Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». <sup>6</sup>Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. <sup>7</sup>Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». <sup>8</sup>Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». <sup>9</sup>Gesù gli rispose: «Oggi

*per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo.  
10 Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».*

#### \* Assimila e medita

Chi era Zaccheo? Era il capo dei pubblicani, cioè un esattore delle tasse, arricchitosi sulle spalle della povera gente, considerato da tutti un peccatore e un alleato dell'invasore romano. Zaccheo quel giorno era curioso di "vedere" chi fosse quel Gesù di cui tanto si parlava; è tanto comodo vedere Gesù da lontano, ma quant'è scomodo incontrarlo e lasciarsi penetrare dal suo sguardo.



La piccola statura di Zaccheo non è soltanto un fattore fisico, ma anche il simbolo della nostra condizione: di fronte a Gesù, ogni "altezza", morale, professionale o sociale si estingue. Egli è il medico che non bada alle folle dei presunti sani, ma a coloro che lo cercano con cuore sincero.

*Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».* Ci succede spesso di voler insegnare a Dio come deve comportarsi, di giudicare le apparenze, di preferire un Dio che non si sporca le mani e che risponde in pieno ai nostri modi di pensare. Ma Dio è colui che sconvolge le consuetudini e alle chiacchiere della folla antepone l'esigenza di un incontro d'amore.

Accogliere Gesù nella propria vita non vuol dire ridursi all'osservanza di qualche regola morale o di qualche precetto, ma lasciarsi trasformare da Lui per aprirsi all'altro, per ristabilire la vera giustizia, per accoglierlo ogni giorno nei nostri fratelli, in modo particolare per i più svantaggiati.

#### \* Domande:

- La curiosità di Zaccheo rappresenta il suo desiderio profondo di incontrare Gesù. Questo desiderio è anche il nostro? Ci basta vederlo da lontano o desideriamo davvero incontrarlo?

- Siamo capaci di riconoscerci piccoli e bisognosi della grandezza di Dio che oggi viene a visitarci? Riconosco nei Sacramenti un'occasione per rinnovare l'incontro gioioso con Gesù?

Nutro in me sentimenti di umiltà e di gioia, oppure coltivo lo scoraggiamento, il risentimento e l'invidia?

- L'incontro di Gesù ha trasformato la vita di Zaccheo: mi accorgo delle necessità di chi mi è vicino? Sono disposto a farmi prossimo di lui? La mia fede è capace di aprirsi all'altro, e di non restare un fatto privato?

#### \* Prega e contempla

Signore, il tuo amore è così grande che ti adatti alle esperienze di ognuno, con pazienza, disponibilità, fiducia. Hai dialogato a lungo, sotto il sole, prima che la Samaritana ti confidasse i fallimenti e le speranze del suo cuore.

